



Un cambio di rotta per la scuola italiana

di O. Ruscica

Il cambio al Miur del Ministro e dei sottosegretari dovrà dare un nuovo impulso all'azione di Governo a favore della scuola e dei suoi insegnanti.

La maggiore attenzione per una classe di lavoratori della pubblica amministrazione che ha una autonomia di giudizio e una dignità professionale e che respinge con forza atteggiamenti arroganti che presumono di spiegare come dovrebbe funzionare al meglio la scuola italiana, esigono un cambio di rotta che ci auguriamo sia presto attuato dai nuovi inquilini del dicastero dell'istruzione.

La legge 107/2015 va certamente riformata in modo così sostanziale, che sarebbe meglio abrogarla del tutto. Certamente vanno abolite la chiamata diretta dei docenti e la titolarità sugli ambiti per ridarla sulla istituzione scolastica. Inoltre, occorre trasferire le risorse del merito al comitato di valutazione, che va ridefinito con la sola presenza dei docenti, e necessita assegnare piena autonomia alle scuole nel definire le ore da dedicare all'alternanza scuola/lavoro. Anzi sarebbe opportuno utilizzare i 200 milioni del bonus per il merito, i 380 milioni della card del docente e i 100 milioni dell'alternanza scuola/lavoro per incrementare le risorse destinate al contratto di lavoro, che in questo modo raggiungerebbe la cifra di 680 milioni di euro. Tale cifra permetterebbe di assegnare immediatamente a ogni docente circa 60 euro lordi mensili, ovvero il doppio di quanto attualmente stanziato per il rinnovo contrattuale....

CONTINUA SU:

WWW.SNADIR.IT

CONTRATTO SULLA MOBILITÀ

I.d.R. di Ruolo

Redazione

Si è conclusa, nelle ultime ore, la contrattazione tra le OO.SS. Rappresentative e il MIUR relativamente la mobilità dei docenti e del personale ATA. La Federazione Gilda-Unams, coerente con quanto espresso lo scorso 29 dicembre, non ha firmato la contrattazione in quante sono state disattese alcune proposte di tutela a favore del personale della scuola.

Per quanto riguarda i docenti di religione di ruolo sono stati confermati i commi dell'art.27 (ex art.34 e precedentemente ex art.37 bis).

Riguardo al caso in cui il docente, che era stato utilizzato "in altra scuola non a domanda volontaria ma a causa della mancanza di ore sufficienti a costituire la cattedra o il posto" - ricostituendosi la cattedra - , ha diritto per l'anno scolastico 2016/2017 a precedenza qualora "richieda l'utilizzazione per rientrare nella sede in cui prestava servizio nell'anno scolastico 2012/2013 o 2013/2014 o 2014/2015" o 2015/2016". Si è passati, quindi, dal precedente ultimo triennio all'ultimo quadriennio.

Inoltre, è stato precisato che il Comune dove viene esercitata la precedenza deve trovarsi nel territorio della diocesi richiesta.

In ultimo, si ricorda che a seguito del D.Lgs n.150/2009, l'ipotesi di CCNI potrà diventare definitiva solo dopo l'autorizzazione del Ministero della Funzione Pubblica: appena sarà sottoscritta definitivamente, sarà pubblicata la relativa Ordinanza ministeriale. Successivamente, quando sarà pubblicata l'ordinanza ministeriale specifica per i docenti di religione, provvederemo a divulgare le schede e le guide per la compilazione delle domande.